



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LE MARCHE
Ancona

Determina S.G. N°02/2021

OGGETTO: Procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione di “mascherine chirurgiche, mascherine Ffp2 e mouse ergonomico verticale”. Approvazione determina a contrarre. Individuazione Responsabile del procedimento. Capitoli di spesa n.2287 e n.2286. SMART CIG **Z8630D3CD6**.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Emanuela Gentilezza

Vista la legge 27 aprile 1982, n. 186, recante “Ordinamento della giurisdizione amministrativa del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali;

Visto il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”;

Visto l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007);

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e succ. modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n.135, che dispone la nullità dei contratti stipulati in violazione all'art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, nonché dei contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla Consip S.p.a.;

Vista la legge n. 94/2012 recante “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica” e in particolare l'art. 7, comma 2, che ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 165/2001 di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 6 febbraio 2012, recante “Regolamento per l'esercizio dell'autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa”, come modificato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 46 del 12 settembre 2012 e n. 225 del 10 novembre 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 22 dicembre 2020, n.251 recante “Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia Amministrativa”, ed in particolare l'art.29 recante “Funzioni dei dirigenti generali” indicante dal comma 1 al 3 le funzioni poste a carico dei dirigenti generali e l'art. 30 recante “Funzioni dei dirigenti con incarico di seconda fascia”, ove al co. 1 lett e) viene assegnata la funzione di gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto l'Atto Generale del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa N°14 del 2 dicembre 2013 che disciplina le modalità, i limiti e le procedure per le acquisizioni in economia di lavori, servizi e forniture;

Vista la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze 25.08.2015, nella quale si ribadisce l'obbligo di ricorrere per le Amministrazioni Statali agli strumenti del Programma di razionalizzazione degli acquisti tramite CONSIP e/o Mercato elettronico e solo, in via di estremo subordine, provvedere all'approvvigionamento autonomo attraverso procedura ad evidenza pubblica;

Vista la nota del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa 29.02.2016, prot. N°0003803, recante “Novità introdotte con la legge 208/2015 in tema di acquisizione di beni e servizi” con cui sono state diramate le disposizioni in ordine alla gestione di forniture e servizi diretti a garantire la funzionalità della Struttura Amministrativa;

Vista la Direttiva del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa N°3 del 19 giugno 2017 recante “Direttiva per l’acquisizione di beni, servizi e lavori di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria (art. 36 d.Lgs. 50/2016 come modificato dall’art.25 del D.Lgs. 19 aprile 2017, n.56)”;

Visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recante “Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

Viste le Linee Guida ANAC n. 2, di attuazione del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Offerta economicamente più vantaggiosa”, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell’11 ottobre 2016;

Viste le Linee Guida ANAC n. 3, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”, aggiornate al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56;

Viste le Linee Guida ANAC n. 4, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici” aggiornate al d.lgs.n. 56/2017, con delibera del Consiglio n. 206/2018 e al d.l. 32/2019 convertito in legge 55/2019 con delibera del Consiglio n.636 del 10 luglio 2019;

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;

Visto il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giustizia Amministrativa per il triennio 2021-2023, adottato con decreto n. 120 del 31 marzo 2021 dal Presidente Aggiunto del Consiglio di Stato;

Visto il DPCS n. 104 del 12 marzo 2021 con il quale è stato adottato il “Piano della Performance della struttura amministrativa della Giustizia Amministrativa” per il triennio 2021-2023;

Visto l’art. 29, comma 1, del D.Lgs. 18/4/2016 n. 50, in base al quale: “Tutti gli atti delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatari relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l’affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione “Amministrazione trasparente” con l’applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33”;

Visto l’art. 32, comma 2, del D.Lgs. N°50/2016, il quale dispone “Prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;

Visto l’art. 36, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i, il quale detta disposizioni in ordine all’affidamento ed all’esecuzione di lavori servizi e forniture secondo le procedure semplificate, ivi compreso l’affidamento diretto, i quali devono avvenire nel rispetto dei principi enunciati nell’art.30, comma 1 (economicità, efficienza, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità rotazione), nell’art.34 (criteri di sostenibilità energetica ed ambientale) e nell’art. 42 prevenzione e conflitti di interesse;

Visto l’art. 1 comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito in legge 11 settembre 2020 n.120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, il quale dispone: “Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l’attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro”;

Visto il Testo unico per la sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008, e gli obblighi del datore di lavoro e del dirigente ai sensi dell’art. 18;

Vista la nota del Medico competente di questo T.A.R., contenente la prescrizione alla dipendente –*omissis*– di utilizzo di mouse verticale con determinate caratteristiche in ossequio alle disposizioni del D.Lgs 81/2008, giusta nota del 30.12.2020 prot. n. 3002;

Visto il Protocollo di intesa recante Accordo per la definizione delle misure di prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all’emergenza sanitaria da “Covid-19”, stipulato tra la Giustizia Amministrativa e le OO.SS. e pubblicato sul sito intranet della G.A. in data 04.06.2020, in base al quale per tutto il periodo di emergenza dovranno essere garantiti i massimi livelli di sicurezza;

Vista la direttiva n. 13082 del 05.08.2020 del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa, recante “Misure per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro nella c.d. “Fase 3”. Conversione in legge dell’articolo 263 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34”, con la quale sono state diramate nuove disposizioni in merito, per la “fase 3”;

Visto il D.L. 14 gennaio 2021 n. 2 con il quale il Governo ha prorogato lo stato di emergenza al 30 aprile 2021;

Evidenziata la necessità di provvedere all’acquisizione di n.200 mascherine FFP2, di n.200 mascherine chirurgiche in quanto la scorta residua è in via di esaurimento, nonché di n.1 mouse ergonomico verticale, per il personale di questo Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche;

Vista la nota del Segretariato Generale del 01.03.2021 prot.n.6981, acquisita in atti in data 02.03.2021 prot.n.^471, con la quale è stata comunicata l’approvazione il Piano di ripartizione dei fondi per il corrente anno da parte del Consiglio di Presidenza nella seduta del 26 febbraio 2021, e la successiva nota del 07.04.2021 prot. n. 11651, acquisita agli atti in data 08.04.2021 prot. n. 869, di ulteriori precisazioni delle somme assegnate e trasferite;

Accertato che sui capitoli di spesa n^2286 “Minute spese per materiale informatico” e n^2287 “Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e per quanto altro occorre per il funzionamento degli uffici – noleggio restauro mobili – noleggio macchine e impianti” - piano di gestione 15, sono state assegnate le somme necessarie per l’acquisto dei beni in oggetto;

Constatato che non risultano convenzioni CONSIP attive avente ad oggetto i suddetti beni, mentre sul MePA sono presenti nell’Iniziativa “Beni”;

Evidenziato che la spesa da sostenere per l’acquisizione dei beni in oggetto è stata quantificata nella misura complessiva di € 202,00, oltre I.V.A. come per legge;

Ritenuto, pertanto, di avviare la procedura ad evidenza pubblica mediante ricorso sul MEPA con lo strumento della trattativa diretta (T.D.) per acquisire i beni in oggetto per un importo complessivo massimo non superiore ad € 202,00, IVA esclusa;

Visto il DPCS n. 130 del 13 dicembre 2019 recante “Piano per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche” che prevede di includere nello stato di previsione della spesa relativa a tutte le procedure di gara con importo superiore ad € 1.000,00 la quota incentivante del 2% ai sensi dell’art. 113 del d.lgs. 50/2016;

Visto il proprio Decreto N^136/2020, con cui è stato adottato il programma biennale per gli acquisti di beni e servizi 2021-2022 ed il programma triennale per i lavori 2021-2023, con riserva di successivo atto per l’individuazione del RUP per le motivazioni nello stesso indicate;

Preso atto che ciascuna stazione appaltante, dal 1° ottobre 2020, dovrà fare riferimento per tutte le procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi indette all’Albo per la funzione tecnica e l’innovazione, previsto dall’art.5 del Piano per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche, avvalendosi del personale in servizio presso la stessa stazione appaltante, iscritto nelle varie Sezioni dell’Albo;

Dato atto che nel suddetto Albo non è iscritto con la funzione di RUP nessuna unità di personale in servizio presso questo Tribunale con profilo professionale di “Funzionario” cui assegnare la funzione di RUP;

Visto il proprio Decreto n. 01 del 07.01.2021, con cui si è provveduto ad autorizzare il personale amministrativo al trattamento dei dati personali, ai sensi dell’art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679;

Richiamata la Circolare n. 8058 dell’11 maggio 2020, recante “*Disposizioni in materia di protezione dei dati personali nell’ambito delle procedure di gara indette dalla Giustizia amministrativa*”;

Ricordato che nel disciplinare sarà inserito l’atto di informazione («informativa») sulla *privacy* al partecipante alla procedura, seguendo i contenuti degli artt. 13 – per quanto concerne i dati personali raccolti presso l’interessato - e 14 GDPR – relativamente ai dati personali non ottenuti presso l’interessato; inserimento della clausola in cui “il partecipante alla procedura ad evidenza pubblica prende atto dei termini di trattamento dei dati personali come descritti nel disciplinare, dichiara di essere informato sui diritti e sui limiti di cui al GDPR ed esprime il proprio consenso al fatto che l’Amministrazione appaltante tratti i dati esclusivamente per le finalità inerenti alla gestione complessiva dell’intera procedura e l’eventuale stipula e gestione del contratto, ivi compresa la fase di un’eventuale contenzioso, nonché per l’archiviazione dei dati stessi; inserimento delle clausole relative al ruolo dell’aggiudicatario quale Responsabile del trattamento, ovvero analiticamente individuare i tipi di dati, le categorie di operazioni, le finalità del trattamento e gli obblighi che devono essere osservati dall’aggiudicatario, prevedendo idonee misure a tutela dei dati trattati”;

Preso atto che, per la stipula del contratto non occorre acquisire la preventiva autorizzazione da parte del competente Ufficio centrale, giusta nota del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa prot. n. 12293 del 12.04.2021;

Precisato che la spesa da sostenere con la presente procedura concernono il funzionamento dei servizi istituzionali dell'Amministrazione nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia;

Acquisito il Codice Identificativo Gara (CIG) N[^]Z8630D3CD6;

Precisato che a seguito dell'attivazione di ogni procedura ad evidenza pubblica, l'Ufficio provvederà a richiedere contestualmente il Durc e gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, nonché la dichiarazione di cui alla legge N[^]190/2012 (patto di integrità);

D E T E R M I N A

1)- di disporre, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. N[^]50/2016, l'avvio della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento diretto con ricorso allo strumento telematico della trattativa diretta - T.D. del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione della fornitura di:

a) n. 200 mascherine chirurgiche di tipo 2R conformi alla normativa europea EN 14683; b) n. 200 mascherine Ffp2 senza valvola (certificati ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 475/1992 e sulla base di norme tecniche armonizzate (UNI EN 149:2009); c) n.1 mouse ergonomico verticale;

2)- di approvare, come si approva, il disciplinare ed il dettaglio economico della procedura che si andrà ad espletare;

3)- di prendere atto che, in ordine allo schema di contratto per il ricorso al MePA, lo stesso è generato automaticamente dal sistema e contiene tutti gli elementi necessari;

4)- di disporre che in ogni caso la spesa da sostenere per la fornitura in oggetto non potrà essere superiore ad **€ 202,00, IVA esclusa**, da imputarsi sui capitoli di spesa 2286 e 2287 dello stato di previsione della spesa del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali;

5)- di disporre che, stante l'urgenza di provvedere in merito e l'impossibilità di procedere all'individuazione del RUP per assenza di unità lavorative iscritte all'Albo, la pertinente responsabilità procedimentale è ascritta al sottoscritto soggetto determinatore;

6)- di nominare Responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti della legge n.241/1990 e succ. modificazioni ed integrazioni, nonché direttore dell'esecuzione la Dott.ssa Favoino Maria Rosaria che provvederà a tutti gli adempimenti previsti dalla norma;

7)- di dare atto che non si procederà all'accantonamento della somma relativa alla quota incentivante del 2% da destinare alle funzioni tecniche svolte dai dipendenti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.113 del D.Lgs.n.50/2016, come dal Piano per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche adottato con decreto n.310 del 13.12.2019 dal Presidente del Consiglio di Stato;

8)- di disporre che, per le comunicazioni tra l'Amministrazione appaltante e l'operatore economico, sarà utilizzata la posta elettronica certificata ai sensi dell'art. 52 del D.lgs 18/4/2016 n. 50;

9)- di disporre che sarà cura del responsabile del procedimento individuato, che provvederà preliminarmente all'acquisizione di tutta la documentazione tecnica necessaria all'esatta definizione della fornitura oggetto della procedura e, in fase di esecuzione, trasmettere tutti gli atti della procedura al responsabile dell'Ufficio Bilancio incaricato della predisposizione degli impegni di spesa e dell'emissione dei titoli di pagamento;

10)- di disporre la notifica del presente atto all'unità lavorativa individuata, a mezzo pec.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Giustizia Amministrativa-sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 29, comma 1, D.lgs 50/2016.

Ancona, li 23 aprile 2021

IL SEGRETARIO GENERALE